

Nel 2018 aumenteranno le tasse. Unimpresa smaschera il governo: «Questo è l'esecutivo tassa e spendi»; Franco Grilli – ilgiornale.it



«E' il governo tassa e spendi, i numeri dicono sempre la verità e smascherano le prese in giro, delle quali siamo ormai stufi»; Le parole del vicepresidente di Unimpresa, Claudio Pucci, sottolineano come nel 2018 ci sia una stangata dietro l'angolo per milioni di italiani. Stangata voluta dal governo e che viene smascherata dal factchecking di Unimpresa. E le cifre sul fronte fiscale parlano chiaro. Secondo i dati rilevati sulla base del Def dell'11 aprile, il totale delle entrate tributarie si attesterà a quota 499,1 miliardi alla fine del 2017; di questi, 249 miliardi sono le imposte dirette (come Irpef, Ires, Irap, Imu), 247,1 miliardi le indirette (come Iva, accise, registro) e 2,9 miliardi le altre in «conto capitale». Ma la vera stangata sarà per il prossimo anno. Le entrate tributarie saliranno a 519,5 miliardi nel 2018 (rispettivamente 245,6 miliardi, 272,9 miliardi e 915 milioni), a 533,3 miliardi nel 2019 (rispettivamente 251,2 miliardi, 281,1 miliardi e 922 milioni), a 541,9 miliardi nel 2020 (rispettivamente 255 miliardi, 285,9 miliardi e 931 milioni). Ma le note dolenti non finiscono qui. Il Pil dovrebbe crescere abbastanza lentamente dell'1,1% quest'anno, dell'1,0% nel 2018, dell'1,1% nel 2019 e nel 2020. E con la crescita delle tasse arriverà anche quella della spesa pubblica. «Le imprese - osserva Pucci - avrebbero bisogno di pagare meno tasse e invece ne pagheranno sempre di più, ci sarebbe bisogno di una revisione della spesa pubblica e invece aumenteranno gli sprechi. Servirebbe uno Stato snello che spende solo per le grandi opere e riduce le entrate al minimo indispensabile. Il Def ci dice che il governo va nella direzione opposta: tassa e spende inutilmente»;

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivistalagazzettaonline.info